

Incr (decr) Altri fondi	(2 282)	(3 005)
Variazione crediti	8 284	(6 683)
Variazione altri crediti - ratei e risconti	(59 760)	(3 041)
Variazione magazzino	(50 330)	10 007
Variazione debiti	102 075	18 176
Variazione altri debiti - ratei e risconti	(917)	1 099
Variazione attiv finanz che non cost immobilizzazioni	0	0
	676	20.904
<i>Attività d'investimento</i>		
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	(209)	(298)
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	(156)	(488)
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	5	265
(Incremento) decr attiv finanz non cost immob.		
	(360)	(521)
<i>Attività di finanziamento</i>		
Aumento di capitale	0	0
Aumento (diminuzione) di riserve	0	0
	0	0
Flusso di cassa complessivo	316	20.383
Cassa e banche iniziali	48 208	27 825
Cassa e banche finali	48 524	48 208

A fronte della sostanziale stabilità dei saldi di cassa si rileva un sensibile aumento dei crediti, principalmente per effetto della rilevazione dei contributi gestiti per conto del Ministero, e dei progetti in corso, finanziati con un aumento dell'indebitamento, in particolare relativo agli acconti per i progetti in corso.

SCHEMI DI CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATI: GLI INDICI

Di seguito riportiamo i valori dello stato patrimoniale e del conto economico, riclassificati al fine di calcolare gli indici riportati di seguito, distinti in funzione della tipologia.

IMPIEGHI			
<i>Importi in €/000</i>	2013	2012	Differenza
ATTIVO FISSO	11.259	11.698	(439)
Immobilizzazioni immateriali (I Imm)	828	1.161	(333)
Immobilizzazioni materiali (I mat)	805	905	(100)
Immobilizzazioni finanziarie (I fin)	9.626	9.632	(6)
ATTIVO CIRCOLANTE	411.021	308.897	102.124
Rimanenze (M)	128.727	78.396	50.331
Liquidità differita (Ld)	233.769	182.293	51.476
Liquidità Immediata (Li)	48.525	48.208	317
CAPITALE INVESTITO (CI)	422.280	320.595	101.685
FONTI			
MEZZI PROPRI (MP)	86.170	85.810	360
Capitale sociale (CS)	74.786	74.786	0
Riserva R	11.024	10.867	157
Risultato di periodo	360	157	203
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pcons)	2.757	2.813	(56)
Fondo TFR	2.757	2.813	(56)
PASSIVITA' CORRENTI (P corr)	333.353	231.972	101.381
Debiti	326.786	225.627	101.159
Fondi per oneri e rischi	6.567	6.345	222

CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)	422.280	320.595	101.685
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
Importi in €/000	2013	2012	Differenza
Ricavi delle vendite	761	550	211
Variazioni dei progetti in corso	50.330	-10.007	60.337
Contributi per progetti realizzati	17.842	70.849	-53.007
altri proventi	1.579	1.923	-344
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	70.512	63.315	7.197
Costi esterni operativi	36.611	35.061	1.550
VALORE AGGIUNTO	33.901	28.254	5.647
Costi del personale	28.631	23.550	5.081
MARGINE OPERATIVO LORDO	5.270	4.704	566
Ammortamenti	845	896	-51
	4.425	3.808	617
Accantonamenti e svalutazioni	2.429	3.997	-1.568
RISULTATO OPERATIVO	1.996	-189	2.185
Altri proventi accessori	668	924	-256
Altri costi accessori	783	871	-88
DIFF TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.	1.881	-136	2.017
Proventi e oneri finanziari (escl. da partecipazioni)	508	616	-108
	2.389	480	1.909
Risultato dell'area straordinaria	496	1281	-785
	2.885	1.761	1.124
Risultato gestione partecipate	0	421	-421
RISULTATO LORDO	2.885	2.182	703
Imposte sul reddito	2.525	2.025	500
RISULTATO NETTO	360	157	203

Indici di composizione delle fonti e degli impieghi		2013	2012
<i>Indici di composizione degli impieghi</i>			
indice di rigidità	AF/CI	3%	4%
indice di elasticità	AC/CI	97%	96%
indice di liquidità totale	(Ld+L1)/CI	67%	72%
<i>Indici di composizione delle fonti</i>			
indice di autonomia finanziaria	MP/CF	20%	27%
indice di indebitamento	(Pcons+Pcorr)/CF	80%	73%
indice di indebitamento a M/L termine	Pcons/CF	1%	1%
indice di indebitamento a B termine	Pcorr/CF	79%	72%
Indici di solidità			
<i>Finanziamento delle immobilizzazioni</i>			
margine primario di struttura	MP-AF	74.911	74.112
margine secondario di struttura	MP+Pcons-AF	77.668	76.925
<i>Autonomia finanziaria</i>			
quoziente di indebitamento complessivo	(Pcorr + Pcons)/MP	390%	274%
Indici di liquidità			
<i>Indici primari di liquidità</i>			
quoziente di disponibilità	AC/Pcorr	1,23	1,33
margine di disponibilità (AC netto)	AC - Pcorr	77.668	76.925
quoziente di tesoreria	(L1 + Ld)/Pcorr	0,8	1,0
margine di tesoreria	L1 + Ld - Pcorr	-51.059	-1.471
Indici di redditività			
ROE (Return on equity)	RN/MP	0,4%	0,2%
ROE lordo	RL/MP	3,3%	2,5%
ROI (Return on investment)	RO/CI	0,5%	-0,1%

ROP (Return on production)(ROS)	RO/VP	2,8%	-0,3%

I prospetti di bilancio riclassificato e gli indici calcolati mostrano in sintesi

- Bassi indici di redditività, pur se migliorati rispetto al 2012, derivanti dalla natura stessa dell'azienda, che lavora per lo più su progetti finanziati con contributi fino alla concorrenza dei costi sostenuti ed è di fatto orientata a conseguire risultati di carattere sociale più che economico
- Un ottimo livello di elasticità per effetto dello scarso rilievo delle attività immobilizzate
- Un buon grado di patrimonializzazione, pur se peggiorato rispetto allo scorso anno, dato che i mezzi propri rappresentano il 20% del capitale di funzionamento, il peggioramento è la conseguenza del maggior livello del debito. Anche gli indici di solidità confermano questa analisi
- Una struttura sbilanciata verso l'indebitamento a breve termine, in proposito tuttavia si evidenzia che le passività correnti includono € 299.298 mila di anticipi ricevuti, che di fatto non sono destinati ad essere restituiti ma a finanziare i lavori in corso. Tutti gli indici che tengono conto del livello delle passività correnti, in particolare gli indici di liquidità e di autonomia finanziaria, vanno interpretati alla luce di questa considerazione

DETTAGLIO DEI SALDI CON SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

	COLLEGATE						
	CREDITI		DEBITI		COSTI		PROVENTI
	Clients	Altri crediti	Fornitori	Altri debiti	Personale in comando	Altre prestazioni	
INSAR	-	260	1.038	658	136	42	-

3 IMPRESA CONTROLLANTE

La società nel corso dell'esercizio non ha intrattenuto rapporti con la controllante

4 IMPRESE CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE

La società nell'esercizio 2013 non ha ricevuto servizi ed addebiti dalle imprese controllate dalla controllante

POSSESSO AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

La Società non possiede né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o interposta persona azioni proprie né azioni della controllante

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti per € 414 mila dovuti principalmente all'acquisto di software, licenze, impianti, mobili e personal computer, ha altresì effettuato disinvestimenti per € 48 mila al lordo dei relativi fondi ammortamento

RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato investimenti in ricerca e sviluppo

EVENTI SIGNIFICATIVI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio

Signori azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 12 2013 della Vostra Società, nella triplice composizione di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa

Signori Azionisti,

alla luce di quanto relazionato, il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile di esercizio di € 360 208 che proponiamo di destinare

- per il 5%, pari a € 18 010 alla Riserva Legale,
- per il residuo, pari a € 342 198 alla Riserva Straordinaria

Il Presidente C d A

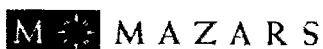
Paolo Reboani _____

Il legale rappresentante attesta la corrispondenza della presente copia informatica all'originale trascritto sul libro e comunque conservato agli atti della società

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale ed il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati c/o la società

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA di Roma autorizzata con prov. prot. n. 204354/01 del 06 12 2001 del Ministero delle Finanze – Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI



**Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

All'Azionista della
Italia Lavoro S.p.A.

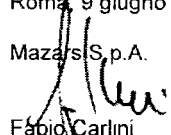
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Italia Lavoro S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Italia Lavoro S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 giugno 2013

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Italia Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Italia Lavoro S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n.001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Italia Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Roma, 9 giugno 2014

Mazars S.p.A.


Fabio Carlini
Socio - Revisore Legale

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

Signori Soci,

con la presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sui risultati dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013 nonché sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri posti a carico del Collegio medesimo dalla vigente normativa.

In considerazione delle delibere assunte dall'azionista in assemblea ordinaria, il 5 settembre 2012 e il 21 novembre 2012, la composizione del Collegio Sindacale della Società era la seguente:

- ✓ Vinca Maria SANT'ELIA - Presidente del Collegio Sindacale
- ✓ Giuseppe PISAURO - Sindaco Effettivo;
- ✓ Claudio LENOCI – Sindaco Effettivo;
- ✓ Fabrizio RIDOLFI - Sindaco Supplente;
- ✓ Cinzia VINCENZI – Sindaco Supplente.

Il 1° maggio 2014 il sindaco effettivo prof. Giuseppe PISAURO, essendo stato nominato Presidente dell'Ufficio Parlamentare del Bilancio, ha rassegnato le dimissioni dalla carica con effetto immediato. Ai sensi dell'art. 2401 c.c. è subentrato nel collegio il sindaco supplente in ordine di età, dott. Fabrizio RIDOLFI. La prossima assemblea degli azionisti dovrà deliberare la nomina del sindaco effettivo in sostituzione del prof. PISAURO.

Si ricorda che la revisione legale di cui all'articolo 2409-bis del codice civile è stata svolta dalla Società di revisione MAZARS S.p.A. per gli esercizi 2009, 2010 e 2011; l'Assemblea dei soci, il 24 luglio 2012, ha deliberato, su proposta del Collegio Sindacale in carica alla predetta data, l'affidamento della revisione legale per il triennio 2012-2014 alla stessa società MAZARS.

Si evidenzia altresì che Italia Lavoro spa è assoggettata al controllo della Corte dei Conti ai sensi della Legge n. 259 del 21/3/1958 e, con particolare riferimento all'articolo 12 della predetta legge, si segnala che a partire dal 2007 è stato nominato il magistrato della Corte delegato. Si segnala che il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti, nell'adunanza del 26-27 febbraio 2013, ha conferito al Procuratore Regionale dott. Antonio CARUSO le funzioni di nuovo delegato al controllo sulla gestione finanziaria della Società.

1. Doveri e compiti del Collegio Sindacale

Nell'ambito dei propri compiti e doveri ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile, il Collegio ha esercitato la propria attività di vigilanza in merito all'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nell'adempimento delle proprie prerogative il Collegio ha fatto costante riferimento alla vigente normativa, ispirando l'attività alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e durante le verifiche periodiche, sono state acquisite informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società. Relativamente a tali attività si può ragionevolmente affermare che, in base ai dati di conoscenza, le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale, non appaiono manifestamente imprudenti, né in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o dal Consiglio di Amministrazione, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Fra le situazioni di maggiore interesse si segnalano:

- l'Assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in data 5 maggio 2011 ha confermato il Consiglio di Amministrazione per un triennio, fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2013, confermando il Presidente e Amministratore delegato Paolo REBOANI nonché i membri consiglieri in carica, Maria Lucia GALDIERI e Franco CHINETTI. Con l'approvazione del Bilancio 2013, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 maggio 2014, tale Organo si avvia alla naturale scadenza; nella prossima assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio della società, i soci dovranno deliberare la nomina degli amministratori;
- con effetto dal 2008 sono state apportate, di intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, alcune modifiche allo statuto sociale finalizzate a esplicitare il carattere di strumentalità della Società rispetto al Ministero del Lavoro per consentire a Italia Lavoro di operare in regime di *house providing*;
- con Decreto Ministeriale del 17 marzo 2008 il Ministero del lavoro, facendo seguito al D.P.C.M. del 23 dicembre 2007, ha provveduto a definire in dettaglio le iniziative sulle quali lo stesso Ministero esercita il "controllo analogo" e sono stati individuati gli atti di gestione ordinaria e straordinaria di Italia Lavoro e delle sue controllate che devono essere preventivamente assoggettati alla approvazione ministeriale. L'attività sociale si svolge in sintonia con le direttive ministeriali finalizzate a programmare le azioni da svolgere secondo i compiti istituzionali della Società;

- in esito a quanto disposto dall'articolo 15 della legge di contabilità e finanza pubblica n.196 del 2009, la Società provvede all'invio telematico alla Ragioneria Generale dello Stato dei dati relativi ai budget e ai bilanci d'esercizio, secondo le istruzioni, gli schemi e le modalità operative indicate dalla Ragioneria medesima, con la quale vengono tenuti altresì opportuni contatti;

- la Società è interessata dalla normativa recata dal Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, concernente disposizioni in materia di adeguamenti e armonizzazione dei sistemi contabili, nonché dal decreto MEF del 27/03/2013 nella parte relativa alle disposizioni che riguardano le società ed enti con bilancio civilistico;

- la Società ai sensi dell'articolo 7 – *terdecies* della Legge n. 43 del 31/3/2005, ha usufruito di un contributo a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura di Euro 10 milioni per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007 erogato dal Ministero del Lavoro. La legge finanziaria 2008 ha rifinanziato la copertura di tali oneri per l'anno 2008 per un importo di Euro 14 milioni, e per l'anno 2009 il Decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008, convertito nella legge 2 gennaio 2009, n.2 (art.19, comma 16), ha stanziato, a carico del Fondo per l'occupazione, un contributo di Euro 13 milioni. Con le leggi 191 del 2009 e 183 del 2011 il finanziamento nello stesso importo di 13 milioni di Euro è stato confermato anche per gli anni 2010, 2011 e 2012. Per l'anno 2012, peraltro, tale importo, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del DL n. 95/2012 convertito nella L. n.135/2012 relativo al contenimento dei consumi intermedi, è stato ridotto del 5% . Con l'art. 1, comma 405 della legge 24/12/2012 n. 228 il contributo concesso a Italia Lavoro SpA è stato prorogato nell'anno 2013 nella misura del 90% (11,7 milioni di Euro) rispetto al finanziamento assegnato nel 2012 (13 milioni di Euro). Inoltre per il 2013, ai sensi del citato art. 8, comma 3 del DL n. 95/2012, il contributo è stato ulteriormente ridotto di 493.000,00 Euro, pari al 10% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Conseguentemente il contributo erogabile per l'anno 2013 è di 11,2 milioni di Euro;

- rispetto alle società partecipate si considera che è proseguita l'attività per l'attuazione del piano di dismissioni delle partecipazioni societarie avviato nel 2008, di cui viene dato diffusamente conto nella relazione sulla gestione. Nel corso dell'anno 2013 si è perfezionato il recesso di Italia Lavoro dal Consorzio Stabile Promo.Scarl e quindi restano in portafoglio al 31.12.2013 le quote di partecipazione di Insar Spa e Patto dell'agro Spa.

3. Osservazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Il Collegio ha valutato e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale, tramite l'esame diretto dei documenti aziendali, con particolare riferimento alle procedure amministrative che vengono di volta in volta licenziate dai competenti Organi della Società.

In ordine alle procedure seguite dalla Società si evidenzia la specificità delle attività poste in essere da Italia Lavoro che consistono, come è noto, essenzialmente nella realizzazione di progetti commissionati e finanziati dal Ministero del Lavoro. Per la descrizione di tali progetti si rinvia alla Relazione del CdA sulla gestione al 31/12/2013, che diffusamente ne riporta i contenuti.

Si rinvia, altresì, alla Nota Integrativa per le criticità rilevate dagli Ispettori del Ministero del Lavoro in sede di rendicontazione delle spese relative al progetto ASSAP, destinato allo sviluppo di sistemi integrati di servizi alla persona. In proposito la Società ha valutato, anche nel corso di vari confronti svoltisi all'interno del CdA, come episodico il problema determinatosi nell'ambito del progetto ASSAP, assumendo specifiche iniziative nei confronti dei responsabili del progetto. Nel prenderne atto e nel condividere le misure adottate, il Collegio fa tuttavia presente la necessità che da parte degli Amministratori venga avviata una riflessione sugli assetti organizzativi della società. In particolare le attività trasversali dei progetti andrebbero standardizzate e gestite da una sola unità organizzativa che, almeno sui temi comuni, garantisca uniformità di comportamenti.

In relazione alla funzione di *Internal Audit*, istituita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2007, il Collegio rileva che sono stati puntualmente prodotti i relativi report periodici, documenti che hanno anche consentito una consona valutazione sullo svolgimento dell'attività societaria e hanno costituito una valida fonte di confronto in occasione dei ripetuti incontri con il responsabile della Funzione stessa.

Il Collegio ha inoltre valutato e vigilato in merito all'osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 231/2001 (necessità di prevedere un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire la commissione di reati da parte degli organi e delle persone fisiche che rivestono compiti di rappresentanza, di amministrazione e di direzione della Società). Il modello viene costantemente monitorato dall'Organismo di vigilanza e aggiornato dal Consiglio di Amministrazione su input dell'Organismo medesimo. Nella riunione del 22 settembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la riconferma per un triennio dei componenti dell'Organismo di Vigilanza.

4. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 codice civile e di altri fatti censurabili, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.

Il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 codice civile.

5. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

6. Osservazione sugli eventuali aspetti rilevanti emersi dallo scambio di informazioni con i soggetti incaricati della revisione legale.

A norma dell'art. 2409 *septies* dallo scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale non sono emerse particolarità.

7. Osservazione in merito al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione.

È stato esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, secondo gli schemi previsti dagli articoli 2423 *ter* e seguenti del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il bilancio è costituito dai prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico, dalla nota integrativa, e dalla relazione del CdA sulla gestione. Tale documentazione è accompagnata dalla relazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

I dati di sintesi vengono riportati nella seguente tabella:

Stato patrimoniale		Passivo e Patrimonio netto	
<u>Attivo</u>			
Immobilizzazioni immateriali	827.665 ⁷⁸	Patrimonio netto	86.170.836
Immobilizzazioni materiali	805.206	Fondo rischi e oneri	6.567.065
Immobilizzazioni finanziarie	9.626.565	TFR	2.756.585
Rimanenze	128.726.538	Debiti	326.882.093
Crediti	233.656.305	Ratei e risconti	834
Attività finanziarie	0		
Disponibilità liquide	48.524.358		
Ratei e risconti	210.776		
Totale dell'attivo	422.377.413	Totale del passivo	422.377.413
Conto economico			
Valore della produzione	71.179.867		
Costi della produzione	(69.298.623)		
Proventi ed oneri finanziari	508.529		
Rettifiche di valore di attiv. fin.	0		
Proventi ed oneri straordinari	495.801		
Imposte	(2.525.366)		
Utile d'esercizio	360.208		

In merito al bilancio si riferisce quanto segue:

1. non essendo demandato al Collegio il controllo analitico sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non si hanno osservazioni da formulare;
2. è stata verificata l'osservanza delle norme di legge concernenti la predisposizione della relazione sulla gestione. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con riferimento alla legge n.262 del 2005, ha predisposto la relazione con le attestazioni richieste dalla legge medesima;
3. per quanto di conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile;
4. è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza. Le cause e i fenomeni che hanno determinato il risultato di esercizio (utile Euro 360.208) sono stati illustrati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, per cui si può esprimere un giudizio di coerenza tra i predetti documenti e il bilancio d'esercizio in riferimento;
5. per alcuni progetti o parte di essi le somme erogate alla Società – come per l'esercizio precedente - sono state rilevate come somme da gestire per conto del Ministero del Lavoro – secondo le istruzioni ricevute – e non come contributi per la realizzazione dei progetti stessi;
6. è da rilevare che per effetto dei risparmi realizzati sui costi generali e di struttura, parte del contributo assegnato per l'anno 2013 è stato utilizzato per la copertura di altri oneri di funzionamento non direttamente derivanti dall'esecuzione di progetti (ad esempio costi per contenziosi di lavoro; costi derivanti da perdite su crediti di cui è impossibile il recupero; decurtazioni operate in sede di rendicontazione dei progetti);
7. sono state seguite le disposizioni di cui alle manovre di finanza pubblica in materia di contenimento e riduzione di talune spese (spese per organi collegiali, spese per consulenze e per relazioni pubbliche e convegni) previste dall'art.61 del Decreto Legge 112 del 2008, convertito nella Legge 133 del 2008; dall'art. 9 del Decreto Legge 78 del 2010 convertito nella Legge 122 del 2010 in materia di personale e dall'art. 8, comma 3, del Decreto Legge n. 95/2012 convertito nella Legge 135/2012 in materia di contenimento dei consumi intermedi;